FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania

domenica, 07 febbraio 2021

FIN - Campania

06/02/2021 **questionedistile.gazzetta.it** *Stefano Arcobelli* 3
Questione di Stile

Questione di Stile

Stefano Arcobelli

Un time out con la Miceli al centro Non si sono riprese le ragazze della pallanuoto italiana dopo la mancata qualificazione olimpica. Da Trieste a Budapest, dove le campionesse d'Italia 2019 dell'Orizzonte Catania pareggiando 8-8 contro l'Ujpest dopo una precedente sconfitta dalla Dinamo Uralochka 13-10, escono di scena dall'Eurolega. Niente quarti, niente Coppa. Nella squadra di Martina Miceli gioca il nucleo del Setterosa. Non è bastato lottare per il gruppo di Valeria Palmieri. Mi dispiace non aver superato il turno dice la presidente Tania Di Mario , ma mi spiace ancor di più che tutto questo sia accaduto in un momento in cui le nostre ragazze venivano da una delusione cocente come quella di Trieste, a soli otto giorni dalla fine di un percorso che certamente le ha provate tantissimo e nel quale hanno dato il massimo. In ogni caso, non cerchiamo scuse. Dovevamo essere brave, la colpa è sicuramente nostra, perché chi perde non ha mai ragione. Però fare quello che abbiamo fatto, malgrado tutti gli sforzi compiuti dalle nostre giocatrici negli ultimi mesi, è stato davvero difficile. Non facciamo certamente le vittime e dato che abbiamo le spalle larghe ci prendiamo le nostre responsabilità, ricominciando subito a lavorare per riscattarci e lottare per puntare ai prossimi obiettivi. Non dimentichiamo che le stesse atlete che stasera escono dalla Coppa Campioni un anno fa vincevano la Supercoppa ed erano sul tetto d'Europa, ma quando otto giorni fa sono tornate a casa non sembravano nemmeno loro. In un momento così difficile per le società sportive, a causa del momento storico che stiamo vivendo, sarà molto complicato riuscire a convincere chi ci è stato vicino a continuare a farlo. Non sarà certamente facile giustificare questa mancanza di attenzione per i club, che lavorano per fare crescere queste atlete e le allenano tutti i giorni. A me non piace paragonarmi al calcio, ma lì una cosa del genere non sarebbe mai successa. Aggiunge Martina Miceli: Sapevamo che con una condizione mentale certamente non ideale ci saremmo sciolte al primo episodio negativo. Eravamo consapevoli che sarebbe potuto accadere e purtroppo è quello che si è verificato stamattina contro l'Uralochka. Poi è anche vero che proprio contro le russe eravamo state molto brave a raddrizzare la situazione, ma a quel punto non avevamo più nè forze nè lucidità. La condizione fisica lascia molto a desiderare e dovremo lavorare davvero tanto su questo aspetto, come sugli automatismi. Sapevamo anche che la partita di stasera sarebbe stata molto difficile, ci abbiamo provato comunque fino alla fine e questo mi è piaciuto tanto. Ho rivisto il sangue agli occhi delle nostre ragazze, quello che so benissimo che tutte loro hanno, che non vedevo da un bel po'. L'ho rivisto in ognuna di loro, questo mi è piaciuto e da questo dobbiamo ricominciare. L'ho detto anche alle ragazze, perchè si reagisce innanzitutto come donne e poi come atlete. Tania e Martina, due dello storico Setterosa vincitutto. Già, come ripartire in generale per il movimento? Lo sport

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2020

è spietato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2020